

## ESSERE UN RACCONTO DI RISURREZIONE OVVERO ESSERE TESTIMONI DEL RISORTO

**PAROLA DI DIO** “*Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto (Gv 20, 29)*”

”La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». <sup>20</sup>Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. <sup>21</sup>Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». <sup>22</sup>Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. <sup>23</sup>A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». **Gv 20, 19 – 23.**

“Apparve poi a più di cinquecento fratelli in una volta, la maggioranza dei quali rimangono fino al presente, mentre alcuni si sono addormentati nella morte. Apparve poi a Giacomo, quindi a tutti gli apostoli; ma, ultimo di tutti, apparve anche a me” (1 Corinti 15:3-8).

### PAOLO TESTIMONE DEL MISTERO

1. **Chi è il testimone?** *Non è uno che produce, se-duce, conduce...* E' colui che si fa segno verificabile, visibile dell' amore di Dio per l'uomo. Il testimone non è solo chi si è dedicato ad una causa, accettando di spendere la propria vita a caro prezzo per dei valori: in qualche modo è catturato, sorpreso da un evento, da una novità, alla quale non può sottrarsi.. E' la nuova creazione dell' apostolo (vedi 2 Cor 4,6), colto di sorpresa alla tavola dei peccatori per essere l'annuncio di un Dio di misericordia che fa degli scarti della storia il fondamento della storia stessa.

Il testimone vive di una nuova percezione della realtà, assolutamente solida. Pretende che non sia né illusoria né ambigua. Come chi tornasse da un nuovo mondo e racconta, svela, comunica. (leggi *Sacramentum, caritatis, n. 85*)

Cambiano nella nostra vita le priorità, lo sguardo sulla realtà i rapporti con le cose; ci si contrappone alle logiche dominanti, in nome di una diversa idea della libertà. Insistiamo nell'invitare gli altri alla scoperta del volto di Dio! Guarda che cosa Dio sta facendo questo per l'uomo: *Dio si è fatto uomo ed è morto, è risorto per amore!*

2. La qualità più importante del testimone non è la **coerenza ma la trasparenza**. Certo egli desidera con tutte le sue forze di aderire e di lasciarsi 'ispirare' da questo Mistero.

3. Dio ha fatto di noi un *popolo di testimoni*. Esiste una variopinta pluralità di forme di testimonianza, 'a causa di Gesù'. 'Il testimone del Padre' suscita intorno nel suo cammino verso Gerusalemme, sul Calvario un fiorire di discepoli: quasi per contagio. Sono martiri, vergini, pastori, comunità di **testimoni dell'invisibile**. Essi prolungano nella Chiesa l'incarnarsi dell'Amore nella storia.

**Maria traccia il metodo per diventare testimoni:** vive di un continuo e consapevole sì alla Parola: sorpresa nella sua verginità/sterilità è resa feconda e madre.

4. Importanza decisiva del testimone. Senza di lui *non esiste l'evento*. La Pasqua accade perchè esistono dei testimoni. *Essi fanno esistere l'avvenimento*. Non lo inventano, lo prolungano. Come

la musica del genio non esisterebbe più senza chi interpreta i suoi spartiti, che rimarrebbero lettera morta. Dio crea i testimoni perchè ha voluto affidare la sua verità e consolazione, il suo amore ed il suo perdono, la sua novità e la sua pace grazie ai testimoni. Nelle terre e nelle zone più infernali e desertiche della nostra civiltà l'Amore esiste grazie ai testimoni. "Se è possibile *dire Dio*, è possibile solo dirlo in un'esistenza personale vissuta sino alla fine nella relazione con Dio. E' allora che la parola di Dio diventa dicibile: quando investe una storia personale, la *informa*. Quando diviene una storia... quando si creano spazi, luoghi, vite comunitarie in cui Dio è sentito vitalmente e mostrato nella sua realtà. *Dire Dio significa farlo esistere, con il testimoniare la presenza.*

5. Il testimone ha cura della novità che porta. E' attento e vigilante per non svendere o smarrire ciò che fa la differenza con altre verità o altre esperienze o altri vangeli (Gal 1, 9-12). Non ci si preoccupa tanto della ortodossia. Neppure che l'etica non sia secondo la Buona Notizia. Ma *che si divenga e si rimanga memoria di ciò che Dio ha fatto per l'uomo*. "Non sono le dispute che hanno convertito il mondo ... Le idee cristiane non portano in sé la vita ... Per convertire e salvare non servono gli scrittori, i controversisti, gli eruditi e gli scienziati: servono semplicemente i cristiani veri" (1. Newman). Ecco perchè i testimoni sono più importanti dei maestri.

6. La testimonianza rappresenta il *compimento dell'umano. Insieme anche qualcosa di altro e di oltre. Divenire umani alla maniera di Dio*. La forza, la bellezza, il fascino di ciò che rende testimoni del Mistero sta certo nel fatto che risponde ai bisogni profondi dell'uomo, alla sua ricerca di senso. Tuttavia è insieme ciò che Dio vuole per l'uomo, quanto Dio ha sognato per l'uomo. Dio fa saltare gli schemi costruiti dalle nostre immaginazioni e aspirazioni. Il sogno di Dio è molto più grande del sogno dell'uomo.

7. Il testimone è un debitore a vita. Ciò che abbiamo ricevuto, come Chiesa e come persone, ci rende debitori insolventi nei confronti dell' Amore Crocifisso e di tutta la gente. Debitori di un amore trasformante, di un amore definitivo che faccia dell'evangelizzare l'unico compito e l'unica passione della vita. Un 'bisogno del cuore', diceva Charles de Foucauld. La testimonianza non è un *part-time*, fino a quando si trova qualcosa di meglio o di più gratificante. E' la necessità ed il senso unificante della mia vita, la mia identità amata. "Guai a me se non evangelizzo!". Con cocciutaggine, senza tentennamenti o rimpianti. Anche quando il Nome per cui si vive e si muore è censurato. (cfr. *Editoriale di 'Mondo e Missione', dicembre '95. Di queste riflessioni sono molto debitore al biblista don Bruno Maggioni, in particolare nei suoi editoriali di Mondo e Missione anni '90*).

8. Il testimone sa che la storia della salvezza è costellata di contro-testimonianze nei confronti del Vangelo. Esiste una storia di peccato nella Chiesa. Il Verbo che si fa carne, la visita di Dio, divide come spada il gruppo dei discepoli. Chi si allontana deluso e triste, cercando riposte e felicità altrove. Chi rimane anche se appare come ridicolo ed illuso. Il testimone si misura ogni giorno con la tentazione di rivolgersi altrove. Il testimone *ha cura estrema* di quell'avvenimento che continuamente lo genera. *Apprezza e coltiva ciò che lo Spirito di Gesù ha fatto di lui.*